Club di Verona

Anno sociale 2015/ 2016

Soroptimist Day 10-12-2015

Soroptimist Day, è una celebrazione internazionale che rievoca il 10 dicembre di ogni anno la proclamazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Dichiarazione universale dei diritti Umani avvenuta il 10 dicembre 1948.

La Dichiarazione dei Diritti Umani è un codice etico di importanza storica fondamentale: per la prima volta nella storia dell'umanità veniva prodotto un documento che riguardava tutte le persone del mondo, senza distinzioni, e sempre per la prima volta veniva scritto che esistono diritti di cui ogni essere umano deve poter godere per la sola ragione di essere al mondo.

Nel preambolo si dà atto che il riconoscimento della dignità e dei diritti umani, uguali ed inalienabili per tutti, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo e che il disconoscimento e il disprezzo di tali diritti porta ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità.

Il primo articolo della Carta recita:

Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza … senza distinzione alcuna, di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

E' quindi importante questi diritti ricordarli oggi, tragico momento storico nel quale questi diritti ancora vengono continuamente violati.

Con riguardo alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo vale la pena ricordare che in essa è confluita gran parte del contenuto della **Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino** emanata il 26 agosto del 1789, testo giuridico elaborato nel corso della Rivoluzione francese, contenente una solenne elencazione di diritti fondamentali dell'individuo e del cittadino, basatasi sulla Dichiarazione d'indipendenza americana. Tale documento ha tra l'altro ispirato numerose carte costituzionali e il suo contenuto ha rappresentato uno dei più alti riconoscimenti della libertà e dignità umana.

Presidente**: Alessandra Avesani – cell 3487702460 – e-mail – ala.ave@gmail.com**
Segretaria: **Paola Pellini**- Tel Tel.–045/914748 - Cell.3487305777- e-mail: info@soroptimistverona.it

E se nel 1789 ci penserà la scrittrice Olympia de Gouges a scrivere, a nome di tutte le mogli, le madri e le sorelle, la **"Dichiarazione dei diritti delle donne e delle cittadine"** che sancisce un principio fondamentale: "la donna nasce libera e ha gli stessi diritti dell'uomo" (articolo 1). Parità di diritti e di doveri tra uomo e donna. Un sogno che finirà molto presto: Olympia sarà ghigliottinata pochi anni dopo, nel 1793.

Intanto nel diciannovesimo secolo negli Stati Uniti d'America, nel Regno Unito ed in Francia il movimento delle "suffragette" , da "suffragio"rivendica la razionalità, la responsabilità e l'indipendenza delle donne e, in particolare, il diritto al voto. USA 1920 (il Wyoming nel 1869.Germania 1919. In Gran Bretagna nel 1928. Francia 1945.In Svizzera nel 1971.

In Italia, in ritardo rispetto a tanti altri Paesi, le donne potranno votare ed essere elette soltanto nel 1946, il 2 giugno, quando i cittadini e le cittadine saranno chiamati a scegliere se Monarchia o Repubblica nonché i membri dell'Assemblea Costituente. Non sembri scontato ricordare che su 556 membri dell'Assemblea Costituente, **21 erano donne**. Parlando di diritti umani non si può dimenticare " **i diritti delle donne sono diritti umani"**. Parole forse scontate e banali, a tratti pleonastici, ma formalmente pronunciate solo vent'anni fa, nel 1995 per l'esattezza, durante la Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulle donne, a Pechino. Sappiamo, oggi, che la proclamata eguaglianza di diritti tra donna e uomo non è sufficiente. E' la continua tensione che i costituzionalisti riproducono nel paradigma tra "eguaglianza formale" ed "eguaglianza sostanziale" a dover essere risolta. Le continue discriminazioni a danno delle donne ci chiedono un rinnovato impegno sulla strada dei diritti da tutelare e delle libertà da riconoscere.

Per il Soroptimist questo 10 dicembre ha come tema, indicato dalla Presidente internazionale Yvonne Simpson, Educate to Lead: Nepal. L'obiettivo è quello di aiutare la ricostruzione della vita delle donne e delle ragazze in Nepal, fornendo opportunità per avere quella istruzione che è scomparsa in seguito ai terremoti devastanti del 25 aprile e del 12 maggio 2015.

Due parole su cos'è il **Soroptimist International:** è un'organizzazione mondiale di donne impegnate in posizioni di elevata responsabilità nel mondo delle professioni e dell'imprenditoria, organizzata in di service club che riunisce donne con elevata qualificazione in ambito lavorativo, e opera attraverso progetti (SERVICE) diretti all'avanzamento della condizione femminile, la promozione dei diritti umani, l'accettazione delle diversità, lo sviluppo e la pace, rappresenta pertanto un canale di diffusione di azioni positive a favore della donna, del fanciullo e della umanita'.

Vediamo adesso che cosa significa **club di servizio** (**service club**) è un tipo di club formalmente organizzato da persone che intrattengono, sulla base di valori e finalità condivisi, dei rapporti di amicizia e che nel contempo si impegnano insieme per il bene di altri; questo impegno si riferisce a scopi umanitari, sociali, sanitari, culturali o educativi (ugualmente Rotary, Lions). Sono attivi oltre i confini nazionali e sottolineano il valore e il significato dell'amicizia internazionale. Il "servizio" si esplica progettando,

coordinando e promuovendo aiuti non necessariamente economici, creando in tal modo condizioni di solidarietà umana.

Altre condizioni importanti sono quelle personali; in particolare l'etica personale e professionale, la tolleranza e **la predisposizione al servizio** - *service* - a favore del prossimo. Contrariamente ad un diffuso pregiudizio un reddito o patrimonio particolarmente alto, che permetterebbe consistenti donazioni di denaro, non è una caratteristica per l'ingresso.

Tutte le cariche sono elettive e tutte le proposte vengono votate dall'assemblea prima di diventare operative.

Chi è la "socia" del Soroptimist. **Il nome Soroptimist (Sorores ad optimum) significa donne alla ricerca del meglio.**

E' quella che ha nell' animo spinte e necessità di carattere altruistico che coincidono perfettamente con le finalità della nostra associazione.

***Alcuni dati**: attualmente (gennaio 2015) le socie sono circa 90.000, distribuite in oltre 3000 Club presenti in 125 Paesi. Il Soroptimist International d'Italia (gennaio 2015) conta 144 Club e circa 5700 socie. Fin dall'immediato dopoguerra il Soroptimist International si pone in stretta relazione con l'ONU e le sue agenzie, tanto da ottenere nel 1948 lo stato consultivo presso l'UNESCO e, nel 1950, lo stato consultivo di categoria C presso l'ONU. Ha una rappresentante a Vienna, presso l'OCSE.*

La Federazione Europea è stata costituita nel 1929 e conta oltre 35.000 socie distribuite in 1230 Club suddivisi in 25 Unioni, costituite almeno da sette Club, e 95 Single Club, presenti in 58 Paesi.[7]

Il primo Club Soroptimist nasce nel 1921 a Oakland, in California con 80 socie fondatrici e la prima presidente è Violet Richardson Ward. Nel primo statuto gli scopi dell'associazione sono così indicati: "promuovere lo spirito di servizio come base di tutte le azioni meritevoli e incrementare l'efficienza dei membri nel perseguire i propri obiettivi professionali, ampliando il loro interesse per il sociale, le imprese e gli affari civili della comunità, attraverso un'associazione di donne impegnate in diverse professioni"[1].